

ACLI SOLIDARIETA' E SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	01372740132
Numero Rea	COMO-LECCO 185456
P.I.	01372740132
Capitale Sociale Euro	107.017
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117373

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50.025	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.187	27.053
II - Immobilizzazioni materiali	26.532	33.004
III - Immobilizzazioni finanziarie	58.543	64.787
Totale immobilizzazioni (B)	108.262	124.844
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.065	7.600
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.685	451.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.418	3.880
Totale crediti	720.103	455.721
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	155.779	365.262
Totale attivo circolante (C)	883.947	828.583
D) Ratei e risconti	7.886	9.442
Totale attivo	1.050.120	962.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	107.017	7.704
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	31.912	26.341
V - Riserve statutarie	71.489	70.987
VI - Altre riserve	21.371	9.043
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(356.156)	(356.156)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(49.397)	18.570
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(173.764)	(223.511)
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	561.137	579.171
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.046	597.695
Totale debiti	655.046	597.695
E) Ratei e risconti	7.701	9.514
Totale passivo	1.050.120	962.869

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.129.547	2.081.620
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	59.875	17.454
altri	35.164	32.631
Totale altri ricavi e proventi	95.039	50.085
Totale valore della produzione	2.224.586	2.131.705
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	266.187	242.107
7) per servizi	620.769	502.172
8) per godimento di beni di terzi	136.348	138.772
9) per il personale		
a) salari e stipendi	833.790	861.245
b) oneri sociali	243.950	243.934
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	112.001	82.709
c) trattamento di fine rapporto	112.001	82.709
Totale costi per il personale	1.189.741	1.187.888
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.041	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.126	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.915	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.853	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.894	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(465)	0
14) oneri diversi di gestione	26.219	38.331
Totale costi della produzione	2.268.693	2.109.270
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(44.107)	22.435
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	956	792
Totale proventi diversi dai precedenti	956	792
Totale altri proventi finanziari	956	792
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	501
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	501
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	954	291
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.244	4.156
Totale svalutazioni	6.244	4.156
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.244)	(4.156)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(49.397)	18.570
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(49.397)	18.570

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

In data 29 dicembre 2021 la società ha sottoscritto il rinnovo per 3 anni del contratto di Gruppo Paritetico Cooperativo, stipulato originariamente a dicembre 2008, ai sensi dell'art. 2545 septies c.c., nell'ambito del quale:

- Caleidoscopio Società Cooperativa partecipa in qualità di Capogruppo;

- risultano quali soggetti partecipanti le seguenti società ed Enti:

- A.C.L.I (Associazioni Cristiana Lavoratori Italiani) - Sede Provinciale di COMO - CF 80015140132;
 - ACLICHEF Società Cooperativa - CF 02420950137;
 - QUESTA GENERAZIONE Società Cooperativa Sociale - CF 01469190134;
 - ACLI SOLIDARIETA' E SERVIZI Società Cooperativa Sociale - CF 01372740132;
 - SVILUPPO S.R.L. Con Socio Unico (già controllata da Caleidoscopio Società Cooperativa ex art.2359 c.c.) - CF 02925350130;
 - Associazione Scuola Professionale ACHILLE GRANDI - CF 81009950130;
 - Associazione FAMIGLIE IN CAMMINO - CF 95070270137;
 - Associazione AVAL COMO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DELLE ACLI LOMBARDIA - CF 95078800133;
 - FEDERAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI (F.A.P.) ACLI - CF 95077670131;
- i partecipanti sviluppano e consolidano le proprie strutture aziendali accentrando la direzione ed il coordinamento delle seguenti aree aziendali:
- area finanziaria;
 - area degli acquisti centralizzati;
 - area amministrativa.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato una serie di effetti così come meglio precisati nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio al 31/12/2021.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione ed applicazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

In relazione a quanto sopra, si precisa che, come nell'esercizio precedente, con riferimento alla chiusura del presente bilancio, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze. La società evidenzia infatti una situazione di deficit patrimoniale, ancorchè alla stessa siano applicabili le specifiche disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022.

Di seguito sono illustrate tali incertezze ed i piani aziendali futuri per farvi fronte.

- situazione di deficit patrimoniale;
- principali indici economici negativi.

Si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2022 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2022 inerenti il settore di riferimento nonché sulla base dei piani e del budget predisposto dall'organo amministrativo per l'esercizio 2023.

Il positivo incremento dei ricavi e la crescita delle presenze degli ospiti nelle strutture nell'esercizio 2022 non sono stati in grado di assorbire la significativa crescita dei costi, in particolare per le utenze e, pertanto, i piani per il 2023, riassunti nel budget per centri di costo approvato dal CdA, sono incentrati sul mantenimento dei contratti in essere e del livello di presenze degli ospiti, sulla costante attenzione ai costi e, soprattutto, su un adeguato aumento delle rette nelle singole strutture.

Il budget 2023, che prevede un risultato positivo di bilancio, è peraltro supportato dall'andamento positivo di bilancio relativo ai primi mesi del 2023.

I suddetti risultati previsionali sono stati quantificati in modo prudente e ponderato, considerando le azioni strategiche ed operative che gli amministratori hanno già programmato, ed in parte già posto in essere, ai fini della ripresa di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con

la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa.

In relazione a quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2023.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per l'esercizio 2022, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 20 % - 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10% - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti pubblici, ove iscritti, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per l'esercizio 2022, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nell'esercizio, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Per quanto concerne i lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par.37, sono stati iscritti al cambio storico in quanto è stato adottato il criterio della commessa completata.

Per quanto concerne i lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par.38, sono stati iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio in quanto è stato adottato il criterio della percentuale di completamento.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea alla società di revisione RE & VI S.r.l. Via Martino Anzi 8 – COMO per il triennio 2021/2023.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità della preventiva predisposizione dei bilanci di esercizio delle società partecipanti al Gruppo Cooperativo paritetico, nonché per la necessità di formalizzare in un budget economico i miglioramenti attuati sulle strutture gestite.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €50.025 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €108.262 (€124.844 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	203.616	236.569	78.126	518.311
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.563	203.275		379.838
Svalutazioni	0	290	13.339	13.629
Valore di bilancio	27.053	33.004	64.787	124.844
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.260	1.443	0	4.703
Ammortamento dell'esercizio	7.126	7.915		15.041
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	6.244	6.244
Totale variazioni	(3.866)	(6.472)	(6.244)	(16.582)
Valore di fine esercizio				
Costo	206.875	237.827	78.126	522.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.688	211.005		394.693
Svalutazioni	0	290	19.583	19.873
Valore di bilancio	23.187	26.532	58.543	108.262

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a 58.543 64.787(cedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	78.126	78.126
Svalutazioni	13.339	13.339
Valore di bilancio	64.787	64.787
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	6.244	6.244
Totale variazioni	(6.244)	(6.244)
Valore di fine esercizio		
Costo	78.126	78.126
Svalutazioni	19.583	19.583
Valore di bilancio	58.543	58.543

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 58.543 e sono invariate rispetto all'esercizio precedente, salvo per l'incremento della svalutazione della partecipazione nella cooperativa sociale Questa Generazione.

Sono rappresentate da:

- Partecipazione in Caleidoscopio Società Cooperativa € 52.911:

è costituita da 2.100 azioni ordinarie sottoscritte del valore nominale di 25 Euro e da 4 azioni di partecipazione cooperativa sottoscritte del valore nominale di 100 Euro;

- Partecipazione in Eureka - Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo - Società Cooperativa € 4.655:

è costituita da 180 azioni ordinarie sottoscritte del valore nominale di 25 Euro;

- Partecipazione in Questa Generazione Società Cooperativa Sociale € 667

è costituita da 40 azioni di sovvenzione sottoscritte del valore nominale di 500 Euro e da n. 10 quote ordinarie del valore nominale di 25 Euro (totale Euro 20.250); il valore della partecipazione è stato ridotto prudenzialmente della svalutazione pari ad € 19.583, per cui il valore iscritto a bilancio risulta così determinato:

Costo iscritto € 20.250

a dedurre fondo svalutazione € 19.583

valore di bilancio € 667;

- Partecipazione in Cooperfidi Italia Società Cooperativa: quota sottoscritta € 310.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti nel presente bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €8.065 (€7.600 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.600	465	8.065
Totale rimanenze	7.600	465	8.065

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	341.707	221.753	563.460	563.460	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.221	50.033	66.254	66.254	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.793	(7.404)	90.389	77.971	12.418	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	455.721	264.382	720.103	707.685	12.418	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	18.080	18.438
Accantonamenti	14.853	
Utilizzi	69	
Fondo finale	32.864	18.438

Gli altri crediti sono rappresentati da:

ALTRI CREDITI	
Scadenti entro l'esercizio successivo:	
Crediti v/ Acliturismo	18.438
- fondo svalutazione altri crediti	-18.438
Credito v/Caleidoscopio per Gruppo Cooperativo Paritetico	73.862
Altri crediti	4.109

Totale scad. entro esercizio	77.971
Scadenti oltre l'esercizio:	
Depositi cauzionali	12.418
TOTALE	90.389

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €155.779 (€365.262 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	359.833	(208.409)	151.424
Denaro e altri valori in cassa	5.429	(1.074)	4.355
Totale disponibilità liquide	365.262	(209.483)	155.779

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €7.886 (€9.442 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	305	1.075	1.380
Risconti attivi	9.137	(2.631)	6.506
Totale ratei e risconti attivi	9.442	(1.556)	7.886

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali, salvo per talune immobilizzazioni immateriali per attività cessate, come già indicato in precedente paragrafo.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche, .

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-173.764 (€-223.511 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.704	0	0	87.026	713	13.000		107.017
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	26.341	0	0	5.571	0	0		31.912
Riserve statutarie	70.987	0	0	502	0	0		71.489
Altre riserve								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	13.000	0	(13.000)		0
Varie altre riserve	9.043	0	0	12.330	2	0		21.371
Totale altre riserve	9.043	0	0	25.330	2	(13.000)		21.371
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(356.156)	0	0	0	0	0		(356.156)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.570	0	(18.570)	0	0	0	(49.397)	(49.397)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(223.511)	0	(18.570)	118.429	715	0	(49.397)	(173.764)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indispos. art.60 dl 104/2020	21.372
Riserva arrotond. euro	(1)
Totale	21.371

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.982	0	0	0	278	0		7.704
Riserva legale	35.358	0	0	25	9.042	0		26.341

Riserve statutarie	70.987	0	0	0	0	0	70.987
Altre riserve							
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	9.043	9.043
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	9.043	9.043
Utili (perdite) portati a nuovo	(127.988)	0	(228.168)	0	0	0	(356.156)
Utile (perdita) dell'esercizio	(228.168)	0	228.168	0	0	0	18.570
Totale Patrimonio netto	(241.829)	0	0	25	9.320	9.043	18.570

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	107.017		B, C	107.017	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	31.912		B	31.912	0	9.042
Riserve statutarie	71.489		B	71.489	17.782	0
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Varie altre riserve	21.371		B	21.371	0	0
Totale altre riserve	21.371			21.371	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	231.789			231.789	17.782	9.042
Quota non distribuibile				231.789		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ex art.60 DL 104 /2020	21.372		B	0	0	0
Riserva arrotondamento euro	(1)			0	0	0
Totale	21.371					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente.

Come già evidenziato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali, è rappresentata dalla riserva costituita a seguito della sospensione degli ammortamenti operata nel bilancio di esercizio 2020 per Euro 9.042 e nel bilancio di esercizio 2021 per Euro 12.330 e così per un totale pari ad Euro 21.372, ai sensi dell'art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020).

Dato l'obbligo di costituzione di una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento non effettuate, i soci hanno già deliberato di destinare i risultati positivi degli esercizi successivi alla ricostituzione di detta riserva obbligatoria, ivi compresa l'eventuale destinazione alla stessa di residue riserve disponibili.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nella fattispecie che siano tali da comportare l'applicazione dell'art. 2545 duodecies c.c. conseguite nell'esercizio e negli esercizi 2020 e 2021, si segnalano le movimentazioni intervenute nell'esercizio ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti.

Perdite 2020 - Euro -228.168. Termine di copertura: approvazione del bilancio al 31.12.2025.

Perdite 2022 - Euro - 49.397 . Termine di copertura: approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Si ricorda che nel corso del 2022 è stato concordato un impegno scritto da società aderente al Gruppo Cooperativo Paritetico alla ricapitalizzazione della cooperativa per un totale di Euro 100.000, che si è concretizzato con l'approvazione in sede di approvazione con assemblea straordinaria dei soci di apposito strumento finanziario partecipativo privilegiato e postergato per pari importi e di cui è già stata versata la somma di Euro 50.000.

Composizione del capitale sociale

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	41	25	7.017
Azionisti di partecipazione cooperativa	1	200	100.000
Totale	42	225	107.017

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale:

il capitale sociale ordinario ammonta ad Euro 7.017 (Euro 7.704 nel precedente esercizio); è composto da azioni del valore nominale pari ad € 25 ciascuna. Ogni socio persona fisica ha sottoscritto una azione, mentre i soci persone giuridiche hanno sottoscritto n. 10 azioni ciascuno. Il capitale sociale posseduto dai soci persone fisiche si è incrementato, nel corso degli esercizi precedenti, del valore dei ristorni attribuiti ad ogni socio in aumento della partecipazione.

Il capitale sociale è altresì costituito da 200 azioni del valore nominale di Euro 500, quindi per complessivi 100.000 Euro, di uno strumento finanziario partecipativo privilegiato e postergato sottoscritto nell'esercizio 2022.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

varie altre riserve:

- riserva indisponibile ai sensi ex art. 60 D.L. 104/2020 costituita, come già precedentemente evidenziato, per la sospensione degli ammortamenti degli esercizi 2020 e 2021.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Si evidenzia infine che le perdite civilistiche pregresse sono così formate:

- perdita di esercizio 2019 pari ad Euro 127.988;
- perdita di esercizio 2020 pari ad Euro 228.167, la cui copertura è stata rinviata al 31/12/2025 dai soci con apposita delibera e come evidenziato nel paragrafo della destinazione del risultato di esercizio.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta nel presente bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €561.137 (€579.171 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	579.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.632
Utilizzo nell'esercizio	114.666
Totale variazioni	(18.034)
Valore di fine esercizio	561.137

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	1.800	(1.383)	417	417	0	0
Debiti verso fornitori	319.118	97.818	416.936	416.936	0	0
Debiti tributari	21.243	2.096	23.339	23.339	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.349	(13.321)	56.028	56.028	0	0
Altri debiti	186.185	(27.859)	158.326	158.326	0	0
Totale debiti	597.695	57.351	655.046	655.046	0	0

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI DEBITI	
Debiti v/personale	61.709
Debiti v/personale oneri differiti	82.876
Debiti v/sindacati	312
Deposito cauzionale V. Pino	5.200
Debiti v/Consorzio Eureka	3.668
Debiti v/Comuni	1.923
Debiti v/soci rest. Capitale	2.099
Debiti trattenute dipendenti	239
Caparre Bellaria	300
TOTALE	158.326

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	655.046	655.046

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Prestito sociale

Non risultano iscritti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €7.701 (€9.514 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.325	390	2.715
Risconti passivi	7.189	(2.203)	4.986
Totale ratei e risconti passivi	9.514	(1.813)	7.701

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi soggiorni	207.728
Ricavi pasti privati	8.991
Ricavi pasti in convenzione	38.698
Ricavi prestaz.servizi enti pubblici	301.310
Ricavi prestazioni a privati	1.095.270
Ricavi servizi a enti privati	3.820
Ricavi contributi regionali	473.730
Totale	2.129.547

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €620.769 (€502.172 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	0	324	324
Trasporti	0	868	868
Servizi di terzi	31.862	2.076	33.938
Energia elettrica	41.261	31.459	72.720
Spese di manutenzione e riparazione	40.485	1.170	41.655
Compensi a sindaci e revisori	4.160	372	4.532
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	938	(890)	48
Pubblicità	1.575	(126)	1.449
Spese e consulenze legali	164	5.416	5.580
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	13.193	9.998	23.191
Spese telefoniche	6.793	(906)	5.887
Oneri bancari	1.587	235	1.822
Assicurazioni	10.490	(1.206)	9.284
Spese di rappresentanza	1.749	692	2.441
Spese di viaggio e trasferta	10.105	425	10.530
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.105	558	1.663
Altri	336.705	68.132	404.837
Totale	502.172	118.597	620.769

La voce "altri servizi" è rappresentata principalmente dai seguenti costi:

€ 37.540 Compensi medici

€ 14.577 Compensi fisioterapisti
 € 121.805 Costo per progetti
 € 22.800 Pocket money
 € .2.987Gas
 € 16.514 Acqua
 € 158.024 Riscaldamento
 € 946 pulizia esterna
 € 3.150 Spese prove laboratorio
 € 20 Spese postali
 € 6.428 spese adeguamento norme antinfortunistiche
 €1.642 Smaltimento rifiuti speciali
 € 3.586 Spese disinfestazione e derattizzazione
 € 11.420 Spese manutenzione verde
 € 2.386 Altri costi per servizi
 € 385 Spese condominiali
 € 628 Spese scontrini/ ricariche migranti
 totale Euro 404.837.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 136.348 (€138.772 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	138.622	(2.670)	135.952
Royalties, diritti d'autore e brevetti	25	10	35
Altri	125	236	361
Totale	138.772	(2.424)	136.348

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €26.219 (€38.331 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	1.276	(735)	541
Diritti camerali	514	(26)	488
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.343	(356)	987
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.550	(12.576)	4.974
Altri oneri di gestione	17.648	1.581	19.229
Totale	38.331	(12.112)	26.219

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

Tassa rifiuti Euro 9.973
 Sanzioni Euro 4.732
 Quote associative Euro 1.624
 Contributo ispettivo Euro 1.547
 Canone rai Euro 410
 Arrotondamenti Euro 101
 Spese indeducibili Euro 842
 Totale Euro 19.229.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES, in quanto ha conseguito un imponibile fiscale negativo e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	26
Operai	13
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: non risultano iscritti nè compensi nè crediti ad amministratori e non è presente il Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, dopo la chiusura del presente esercizio, non sono avvenuti fatti di rilievo, ad eccezione dell'adeguamento delle rette nelle strutture come evidenziato nella relazione degli amministratori nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società ha sottoscritto un contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies del Codice Civile, come indicato nella premessa della presente nota integrativa.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A117373.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata a RE & VI S.r.l. Via Martino Anzi 8 - COMO.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	566.645	47,50%	644.723	54,13%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	626.172	52,50%	546.265	45,87%
Totale	1.192.817	100%	1.190.988	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli

altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 42
- domande di ammissione pervenute: 2
- domande di ammissione esaminate: 2
- domande di ammissione accolte: 2
- recessi di soci pervenuti: 2
- recessi di soci esaminati: 2
- recessi di soci accolti: 2.
- totale soci alla chiusura dell'esercizio: 42.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

"La Cooperativa è retta e disciplinata secondo le disposizioni di cui alla legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo il principio della mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del codice civile, senza fini di speculazione privata e volta a perseguire la funzione sociale propria delle cooperative sociali.

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo aderendo alla Confederazione delle Cooperative Italiane per il tramite dell'Unione Interprovinciale di Como e Varese - Confcooperative Insubria".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che si riporta di seguito:

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all' articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa potrà:

a) offrire assistenza a domicilio, presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, centri sociali e formativi, luoghi di lavoro, a bambini, adolescenti, anziani, handicappati, persone in stato di necessita' e tutela, garantendone la cura, la sorveglianza, la salvaguardia;

- b) offrire servizi infermieristici, medici, paramedici, prestazioni di psicologia, sociologia, pedagogia a chiunque ne faccia richiesta siano essi singoli, enti e associazioni pubbliche o private; cio' anche nel caso di degenza presso ospedali, case di cura, case di riposo; case albergo e luoghi di villeggiatura;
- c) offrire servizi domestici e familiari in genere, anche su richiesta di enti pubblici o privati;
- d) gestire centri sociali, case di riposo, comunita' giovanili e per handicappati o tossicodipendenti, centri di riabilitazione e lavoro, centri ricreativi e sportivi, privilegiando nel servizio, le persone piu' bisognose;
- e) gestire strutture di ospitalita' sociale, case - albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere; finalizzate ad offrire ospitalita' ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti da paesi esteri;
- f) gestire alberghi, pensioni, case per ferie e simili, assicurando ospitalita' a categorie protette di cittadini quali anziani, disabili fisici e psichici, minori, assicurando inoltre, ogni altro servizio collegato o inerente a quanto sopra citato;
- g) favorire la formazione professionale dei propri soci, allo scopo di elevare le prestazioni che tutti i soci dovranno svolgere presso terzi;
- h) promuovere ogni tipo di attivita' finalizzata ad accrescere le capacita' e le possibilita' della comunita' locale di offrire adeguate strutture di ospitalita' ed accoglienza a persone in stato di bisogno e svantaggio sociale;
- i) promuovere lo sviluppo di forme di volontariato e di autogestione, in particolare tra gli anziani, con lo scopo di preservare la loro autonomia personale e la capacita' di rimanere protagonisti della propria esistenza;
- j) offrire servizi che facilitino ai cittadini lo sviluppo di rapporti e l'espletamento di pratiche con le pubbliche amministrazioni e con le istituzioni pubbliche e private;
- k) offrire servizi che affianchino il cittadino nello svolgimento delle pratiche amministrative e medico - legali previste da leggi e regolamenti in materia di previdenza od assistenza, fine lavoro di quiescenza, in materia fiscale, tributaria ed assicurativa, nonche' sui problemi abitativi e del territorio.

La Cooperativa si propone altresì di promuovere attività finalizzate alla reciproca integrazione tra persone provenienti da Paesi esteri.

Per lo svolgimento di tali attività, nello spirito del precedente articolo 3) la Cooperativa si avvarrà, in via prioritaria, direttamente delle capacità professionali dei propri soci lavoratori, in conformità con quanto disposto dalla Legge n. 142 /2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del volontariato dei propri soci.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria (con esclusione di ogni attività finanziaria riservata di cui alla Legge n. 197 del 5 luglio 1991 ed ai D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e 58/1998) necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonché stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- d) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- e) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 /1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Per effetto delle perdite conseguite nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il patrimonio netto della società risulta esporre un valore negativo pari ad Euro -173.763.

Per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del DL 23/2020 non risultano comunque applicabili le disposizioni di cui all'art. 2545 duodecies.

La sotto riportata relazione assolve quindi anche agli obblighi informativi previsti dall'articolo 2482-bis, comma 2, c.c., applicabile alle società cooperative compatibilmente con quanto previsto dall'art. 2545-duodecies c.c.:

"L'anno 2022 è stato impostato come un anno di forte ripresa per la Cooperativa ACLI Solidarietà e Servizi.

Si tratta del primo esercizio senza la presenza e la guida dello storico Presidente Emanuele Cantaluppi, un esercizio iniziato con la sostituzione nei primi mesi di tutte le direzioni delle tre strutture di accoglienza e con la crescita dei ricavi a seguito dell'incremento nelle presenze.

Tali incrementi nelle strutture di Villa Citterio, Residenza Amica e CàMerlata hanno suffragato il buon operare delle nostre realtà, il clima positivo creato dagli operatori e dalle nuove direzioni che nel corso dei primi mesi del 2022 sono andati a regime.

Solo l'accoglienza migranti presso Casa Itaca e CàMerlata ha ridotto i ricavi, ma solamente per rispettare i nuovi bandi ministeriali, che a parità di accolti hanno ridotto la quota giornaliera restringendo le attività di supporto prestate dalle Cooperative, riducendone anche i costi.

L'incremento dei ricavi complessivo attorno al 5% avrebbe abbondantemente permesso di soddisfare il piano di rientro previsto dalla Cooperativa, addirittura superando il margine positivo programmato per il 2022, in assenza di elementi fortemente straordinari che hanno fatto aumentare elementi importanti dei costi aziendali.

Le ripercussioni del conflitto iniziato a fine febbraio 2022 hanno comportato un'impennata dei costi energetici delle diverse strutture di accoglienza, costi non comprimibili nelle quantità a causa dell'importanza dei servizi somministrati non interrompibili, e già in crescita per le dinamiche di mercato già in corso dalla fine dell'anno precedente. Questa crescita, al netto dei crediti d'imposta di cui è stato possibile beneficiare, ha comportato un aumento di costo non preventivabile di almeno € 100.000 per l'esercizio in chiusura.

La dinamica inflazionistica generata principalmente dalla crescita dei costi energetici ha impattato anche sugli altri costi della società, in modo particolare sul vitto. Tuttavia la voce anomala rispetto al passato e al preventivabile è stata l'incremento della rivalutazione nel trattamento di fine rapporto dei dipendenti, importo rilevante per la cooperativa per il buon numero di dipendenti con alta anzianità di servizio, incremento collegato all'andamento ISTAT che è stato conteggiato nel 2022 in misura più che quadrupla rispetto agli ultimi anni.

Il buon andamento aziendale ha provato a far fronte agli incrementi impetuosi e repentini subiti, ma l'ondata imponente è stata solo limitata contenendo il disavanzo economico dell'esercizio sotto i 50.000 euro.

Nel dettaglio dei singoli centri di costo si rilevano i seguenti commenti.

Per Villa Citterio l'ottima andata a regime del cambio di Direzione fra Meroni e Villa, che ha permesso il consolidamento di un anno totalmente libero dalle gravi preoccupazioni pandemiche. Spiace rilevare come l'anno 2022, nonostante la pubblicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un Bando di Project Financing per la gestione pluriennale di Villa Citterio, cui la Cooperativa ACLI Solidarietà e Servizi si è impegnata a partecipare con un ottimo progetto, non sia stata ancora oggi una decisione valida e definitiva in merito, tanto che la gestione in Concessione per la nostra Cooperativa è già stata prorogata alla fine del 2023.

Per Residenza Amica intenso è stato il lavoro sul rinnovo di alcuni lavoratori e della presenza di alcuni ospiti, portando a una rinnovata crescita nelle presenze, superando quelle dell'anno precedente alla pandemia.

Anche la Casa Albergo CàMerlata ha assestato il nuovo organico dopo il cambio della direzione e ha accresciuto di molto le presenze nell'anno, sfiorando il record del 2019. Sicuramente la sinergia con il progetto richiedenti asilo, gestito con la

Cooperativa Questa Generazione, è stato coordinato ancora meglio aumentando ancora la disponibilità di posti a disposizione della Prefettura di Como.

Questo progetto è continuato anche a Casa Itaca a Lomazzo, senza grossi problemi, se non il contingentamento dei compensi previsti dal bando del 2021, che ha ridotto le interconnessioni sociali e relazionali che l'attività riusciva a portare a termine in passato.

Il risultato economico negativo ha sicuramente attivato il CDA per intraprendere nuove azioni d'intervento che permettano il ripristino del patrimonio positivo, già grazie agli utili dei prossimi esercizi, oltre che al versamento di capitalizzazione avvenuto da parte di Caleidoscopio a inizio 2022, che ha già permesso di azzerare il deficit generato nel 2019".

Vengono infine riportate le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: l'impossibilità di ribaltare sugli ospiti gli incrementi repentini dei costi nel 2022 ha spinto il CDA a programmare la variazione delle rette nelle singole strutture. Le strutture Villa Citterio e CàMerlata hanno avuto già dall'inizio del 2023 un incremento adeguato a compensare gli incrementi dei costi ed in modo particolare delle utenze, mentre la struttura Residenza Amica ha avviato un programma scaglionato di adeguamento delle tariffe, con decorrenze diverse.

La somma degli interventi dovrebbe permettere di conseguire un risultato economico positivo già a partire dall'anno in corso.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, oltre al credito per energia di cui al prospetto che si riporta.

	Dati identificativi del soggetto erogante	Somma/Valore	Causale
1	Agenzia delle Entrate	Euro 7.566	Crediti Energia 2 e 3 trimestre 2022 - compensazione modello f24 nel 2022

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Il presente bilancio chiude con una perdita d'esercizio di euro 49.396,52.

Come risulta da tale bilancio, data l'assenza nel patrimonio netto di riserve di utili e/o patrimoniali disponibili alla integrale copertura delle perdite e considerato che il capitale sociale complessivamente pari ad Euro 107.017 è stato integralmente eroso dalle perdite civilistiche degli esercizi 2020 e 2021, portando il patrimonio netto ad un valore negativo di euro -173.763, al fine di evitare lo scioglimento immediato ex art. 2545-duodecies C.C., il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di avvalersi della facoltà, prevista dalla norma speciale di carattere temporaneo di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022, di "sterilizzare" gli effetti di tale perdita sul capitale sociale, come già deliberato per la perdita di esercizio conseguita nel 2020, rinviando pertanto per un quinquennio (al massimo fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2027) l'obbligo di ripianamento della perdita dell'esercizio 2022.

In ossequio agli obblighi informativi richiesti dall'art. 2446, co. 1, C.C. e dallo stesso art. 6, D.L. 23/2020, gli Amministratori rinviando alla specifica relazione sull'attuale situazione economica e patrimoniale della nostra cooperativa e sui suoi attesi sviluppi futuri contenuta nella presente Nota Integrativa.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Mauro Minotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della
Acli Solidarietà e Servizi Società Cooperativa Sociale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acli Solidarietà e Servizi Società Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa del bilancio "Prospettiva della continuità aziendale", nel quale si evidenzia che, *"nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze"*. *"La società evidenzia infatti una situazione di deficit patrimoniale"* per Euro 173.765, *"ancorché alla stessa siano applicabili le specifiche disposizioni di cui all'art. 6, DL 23/2020, come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022."* I piani predisposti dagli amministratori sono incentrati soprattutto su un adeguato aumento delle rette nelle singole strutture, così da far fronte agli aumenti dei costi che hanno impattato sulla società. *"Tali obiettivi sono riassunti nel budget 2023 approvato dall'organo amministrativo "nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa"*. Il nostro giudizio non è espresso con modifica con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

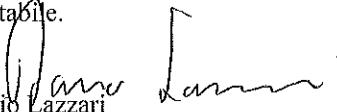
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.


Dario Lazzari
Socio Amministratore

RE. & VI. S.r.l.
Como, 13 giugno 2023